

MODENA

Tradizione e creatività, arrivano da tutta Italia per la fiera di Modena

Weekend dedicati ai prodotti tipici con 4 saloni



Marco Ligabue
Cantante intervenuto alla fiera di Modena

Si è conclusa l'86esima edizione della fiera di Modena, di scena dallo scorso venerdì fino a domenica: il bilancio finale è positivo, con una grande affluenza di pubblico accorso per l'occasione. La nuova formula, con quattro saloni dalla marcata identità ("Casa & Tavola", "Mondo Creativo", "Handmade Stories" e "Fiera dell'Elettronica di Consumo") ha infatti attratto migliaia di visitatori.

Una varietà dell'offerta arricchita da decine di corsi organizzati dalle creative provenienti da tutta Italia che hanno animato "Mondo Creativo" e "Handmade Stories - La Fiera delle cose belle", ospitati nel padiglione B.

Gli amanti della buona tavola e con voglia di divertirsi hanno molto apprezzato lo show dedicato alle eccellenze gastronomiche del territorio modenese. L'istrionico Andrea Barbi e il cantante Marco Ligabue hanno coinvolto il pubblico con giochi, musica e

degustazioni strappando applausi e risate. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con Piacere Modena e la Camera di Commercio ed ha offerto un'occasione, decisamente non convenzionale, per conoscere e apprezzare i prodotti tutelati dal marchio "Tradizione e Sapori di Modena". Accanto al palco su cui si sono esibiti i due artisti erano stati allestiti sette corner dedicati ad altrettante importanti realtà del territorio: i Consorzi del Prosciutto di Modena, di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena, di Tutela Lambrusco, del Parmigiano Reggiano, dello Zampone e Cotechino di Modena Igp, di Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e dei Produttori di Amarene brusche di Modena.

Molta curiosità ha poi suscitato anche la mostra "Nella storia del Lambrusco" allestita in collaborazione con il Museo Giacobazzi. Qui i visitatori hanno potuto ammirare

Sopra lo stand "Mondo Creativo", sotto l'esibizione di Andrea Barbi e Marco Ligabue durante la fiera



pezzi rari legati alla lavorazione della vite e alla produzione di vino, tra cui una macchina, un tornio a mano, utilizzato per realizzare, uno a uno, i tappi in sughero per le bottiglie divine.

«La nuova formula costruita per coniugare la tradizione, di cui la Fiera di Modena è parte integrante, con l'evoluzione delle proposte è stata accolta positivamente e anche lo spostamento da Bologna a

Modena dell'area dedicata alla creatività ha avuto un ruolo centrale nell'ambito del rinnovamento» ha sottolineato Multimedia Tre, società organizzatrice della manifestazione.